Anno XVII. Mercordì 29 Novembre 1882 N. 284

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *G. Ufficiale* del 23 novembre contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.
2. R. decreto che modifica il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Torino.
3. Disp. nel personale del ministero della marina, in quello giudiziario e in quello dei notai.

La stessa *Gaz. Ufficiale* del 24 contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.
2. R. decreto che costituisce in ente morale il Pio Istituto Rachitici di Cremona.

La direzione generale dei telegrafi avvisa che il 21 corrente in San Biagio Platani, (Girgenti) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo.

Note del giorno.

Sono curiose le polemiche che adesso fanno da una parte i giornali che esprimono le idee e pretese personali di alcuni capi dei *gruppi* della vecchia Sinistra, di quella, che si pretende la vera, la storica, la pura, ed alcuni giornali ufficiosi, che difendono la nuova idea del De Pretis, come il *Popolo Romano* e la *Stampa*, diretta quest' ultima ora dall' Attilio Luzzatto.

La *Stampa* è costretta ora a difendere contro i campioni sinistri della più pura acqua, il De Pretis ed i nuovi eletti, che avendo accettato nelle elezioni il suo programma, accettarono il suo invito di presentarsi alle radunanze private come *amici del Ministero*. La *Stampa* trova strano con ragione, che si respingano questi nuovi amici come sospetti di tenebrose tendenze, e domanda, se si processano anche le intenzioni ad uso Benedek e compagni.

Difatti la *Stampa*, sebbene nata di recente, certo si ricorda che fu una parte della vecchia Destra quella, che diede nel 1876 alla vecchia Sinistra la possibilità di costituirsi a partito governativo. Il De Pretis medesimo ne fu tanto persuaso, che lo ripetè da ultimo a Stradella, accettando come le benvenute altre sperate adesioni al suo nuovo programma nelle elezioni generali.

L'articolo della *Stampa*, che forse non ha parlato sempre in questo tono, noi lo consideriamo per lo appunto come un indizio di quello che pensa il De Pretis dinanzi alla opposizione violenta che gli fanno i suoi vecchi compagni, e viceversa avversarii, delle diverse Sinistre. Egli è oramai ridotto alla necessità di difendersi dai vecchi con i nuovi amici. Ma quelli, che esprimono la nuova situazione, sono per lo appunto i nuovi eletti; giacchè essi hanno meno attinenze ed impegni col passato ed esprimono piuttosto l'idea ed il bisogno del presente e caratterizzano la situazione stessa. I progressisti nel vero senso della parola sono dessi; mentre quegli altri restano immobili nella loro idea fissa di essere i soli uomini dell'avvenire, appunto perchè sono quelli del passato.

Si parla ora di un nuovo triumvirato, che vorrebbesi composto di Cairoli, Zanardelli e Crispi. S'invocò la venuta del primo, per farlo capitaneggiare i gruppi riuniti di una Sinistra dissidente, la quale andrebbe fino a Bertani. Zanardelli lascierebbe egli il suo posto nel Ministero, e chi altri trascinerebbe seco, e come si comporrebbe il nuovo Ministero? O non è piuttosto il Mancini, la di cui politica estera non soddisfa nessuno, quegli che dovrebbe uscire dal Ministero?

Ma qui, senza abbandonarci con altri giornali a congetture, notiamo soltanto il fatto di questa polemica alquanto irosa tra i giornali che seguono il De Pretis e quelli che scrivono sotto la dettatura di altri capi dei vecchi *gruppi* di Sinistra. La notiamo come indizio della situazione politica presente, che meritava di essere avvertita.

* *

Questo noi avevamo scritto quando ci giunsero sotto gli occhi un altro articolo della *Stampa*, ed uno, ancora più notevole, del *Diritto*, che ci sembrano delineare maggiormente la situazione. Entrambi questi giornali accettano il concorso dei nuovi *amici del Ministero*, che per noi sono i progressisti veri della Destra e dei Centri; i quali vogliono condurre il Parlamento a quella unione dei transigenti, che gli permetta di occuparsi seriamente dell'interesse del paese, vale a dire dell'assetto amministrativo e del progresso economico e sociale colla stabilità delle istituzioni e la fede in esse.

Tanto la *Stampa* quanto il *Diritto* ci sembrano parlare a nome del Ministero, che fu anche conciliativo per la parte del De Pretis circa al modo di comporre la Commissione del bilancio e le altre Commissioni, quantunque alla *Riforma* ed agli amici di Crispi ed agli altri cosidetti dissidenti di Sinistra sembri ch'egli inclini alla dittatura, per cui vorrebbero mettergli inciampi nella suddetta nomina, come si comprende anche dagli ultimi telegrammi, che ci annunciano la radunanza di un *gruppo* di cinquanta, che è deciso di fare opposizione al De Pretis, appunto perchè i Centri e parte della vecchia Destra si accostano a lui.

Notiamo poi particolarmente l'articolo del *Diritto*, perchè dei fogli ministeriali prima era dei meno inclinati ad accettare il concorso dei partiti medii. Il *Diritto* prende le mosse dalla adesione del Cavalletto e dice dell'uomo nobilissime parole ed accenna al Marselli, che fu un vecchio campione di quello che gli uomini della *Rassegna* chiamano il *trasformismo*, e noi chiamammo ancora prima delle elezioni la *formazione* del nuovo partito, di una nuova maggioranza, che dovesse pensare più al presente ed al prossimo avvenire, che non alle tradizioni del passato, che qualche volta diventano in alcune persone ostinazioni, dipendenti dal carattere battagliero ed intransigente.

« Nessuno, dice il *Diritto*, ha oggi interesse a turbare il corso naturale delle cose. » E soggiunge, che bisogna approfittare di questa bonaccia per lo studio delle nuove leggi proposte « Abbiamo, dice, un periodo di sosta benefico allo svolgersi dell'opera legislativa. »

Noi non domandiamo altro, perchè lo intendersi sulle cose buone da farsi ci sembra davvero, che questo periodo di sosta è di conciliazione, a cui presero parte nobilissime intelligenze ed un uomo del carattere del gran patriotta e superiore ad ogni eccezione ed estraneo a qualunque interesse di partito ed ambizione personale quale è il veterano Cavalletto, e molti dei nuovi eletti che parteciperanno per la prima volta ai lavori della Camera, sia quel di meglio che ora c'è dato sperare.

Accettiamo come un buon augurio questo spirito di conciliazione, se sarà fatta a nome dei grandi interessi della patria, che vuole vedere aperto *un nuovo periodo di utile attività*, come lo chiameremmo noi, invece che un *periodo di sosta*. Per alcuni forse, cioè per la Sinistra storica, non è e non deve essere nemmeno un periodo di sosta; ma quello che accade ora nel Parlamento, dopo quello che è succeduto nelle ultime elezioni, è pure significativo più che l'intransigenza dei vecchi partiti.

* *

Ed a proposito di *transigenti* ed *intransigenti* faremo seguire un'altra citazione.

Le paure e le ire da cui sono compresi i giornali *intransigenti*, che rappresentano alcuni capi dei cosidetti *dissidenti* di Sinistra, davanti alla manifesta tendenza che c'è nel Paese di vedere *temperati i dissensi politici*, per occuparsi seriamente dei suoi interessi, suggeriscono alla *Rassegna* un articolo, del quale ne riferiamo una parte, come quella che è pure significativa della situazione politica presente.

« La *Rassegna* ha sempre auspicata la fine delle astiosità sterili, delle gare non più feconde che di fiacchezza nel Governo e di malessere nello Stato, e certo non potrebbe che gioire, se trovasse eco l'appello fatto dalla Corona, ai più generosi sentimenti, ai più nobili istinti del Parlamento.

« Che, veramente, la questione è una sola.

« Da una parte sono coloro che considerano *un partito come fine a sè stesso* e il governo quasi un dividendo agli azionisti del partito medesimo, sicchè più strette sono le file e più sicuro e più pingue è il dividendo, o più certo è almeno, che tutti i benefici e le influenze circolino fra alcune mani soltanto. E da un'altra parte sono coloro che nei partiti non veggono, se non dei congegni pel migliore e più spedito andamento della macchina dello Stato, *per lo sviluppo più efficace e sicuro del benessere nazionale*. Pei primi il partito è strumento di dominio; pe' secondi è espediente di governo; onde è spiegabilissima l'irosa intransigenza di quelli, come è ragionevole la pieghevolezza di questi. Buono è per gl'intransigenti qualunque partito, purchè sia tale da prendere e mantenere il potere; cattivo è per gli altri, se esso non è in grado di esercitare quel potere pel solo fine del bene inseparabile della Patria e delle Istituzioni.

« Or la contesa è al suo periodo acuto. La Corona ha fatto udire la sua parola, ricordando che l'attività parlamentare deve essere rivolta a scopi altissimi, quali sono il consolidamento dello Stato, nella perfezione degli ordinamenti amministrativi, ed un miglioramento sociale che rimedii ai mali eredati dal passato. A queste parole gl'intransigenti chiudono gli orecchi, essi che non furono mai capaci di formare una maggioranza per un qualunque Ministero; essi che non seppero mai dare un Ministero, il quale non morisse di morte subitanea o violenta o niente gloriosa. E pretendono, ciò non ostante di conservare essi soli il segreto del patriottismo, essi soltanto il fuoco sacro della libertà, essi il programma atto a sgombrare ogni male ed a sostituirvi ogni bene!

La *Rassegna* non trionfa, nè gongola. Assiste a questa contesa, vi prende parte, vi si mescola, fa quel che può, perchè, se trionfo davvero deve esservi, sia per coloro che meglio intendono e i fini dello Stato e gl'interessi della Nazione e i doveri delle parti politiche. E tutti gli artifizi degli avversarii non varranno a dare alle cose un aspetto diverso da quel che hanno. Qui non si tratta, come si vorrebbe dare a credere, di schiacciar la Sinistra e di fare entrare la Destra, di assorbire questo o eliminare quello. Qui si tratta di vedere, a parlar chiaro, se prevarranno gli sforzi della Sinistra dissidente, permalosa, esclusivista, ricca di formule e vuota di idee, povera di attitudini e ben provveduta di ambizioni; la Sinistra che fu sempre pietra d'inciampo al governo, che cospirò sempre contro tutti i Ministeri del suo stesso partito, che divorò ad uno ad uno i suoi maggiori figli, dopo averli maciullati col discredito e perfino con la calunnia; — o dovranno prevalere gli elementi più governativi, più temperati, più savii, pe' quali il partito è qualche cosa, ma non è tutto; e che se non basteranno da sè soli alla grande bisogna, troveranno aiuti ed alleati volonterosi, disinteressati, sopra ogni altro banco della Camera».

In altro articolo posteriore la *Rassegna* ricalca sul medesimo soggetto prevedendo quel *conflitto*, che sembra essere sorvenuto dappoi per causa degli intransigenti ambiziosi e speculatori del potere. Ora poi i dissidenti cospirano apertamente contro il De Pretis, che d'altra parte ha per sè i Centri e parte della Destra.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 28

Proclamasi il risultato delle votazioni di ieri. Commissione permanente sulle petizioni: eletti Trompeo, Gattelli, Aporti, Cerulli, Cordova, Fabbrici, Zucconi, Toaldi, Pandolfi, Morandi, Mascilli, Suzzara, Venturi, Bianchi, Luciani, Lucchini Giovanni e de Filippis; ballottaggio fra Baracco, Lugli e Maffi.

Commissione di sorveglianza sull'amministrazione del fondo del culto; eletti Brunetti, Suardo, Finocchiaro.

Commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico: eletti Visconti, Romanin Jacur, Melchiorre.

Commissione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati: eletti Pasquali, Nanni, Fusco, Chinaglia, Colombini, Alario, Guicciardini, Ferrari Carlo, De Seta.

Commissione di sorveglianza sull'amministrazione della cassa depositi e prestiti; nessuno eletto; ballottaggio fra Grossi, Plebano, Pellegrini, Visocchi, Romanin Jacur, Melchiorre.

Plebano dichiara che non potrebbe accettare. Procedesi poi alle dette due votazioni di ballottaggio, nonchè a quelle per la nomina delle commissioni del bilancio, di sorveglianza sulla amministrazione della cassa militare e dell'asse ecclesiastico di Roma. Si fa la chiama.

Brunetti si dimette da commissario per la sorveglianza del fondo per il culto.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Assicurasi che il nuovo progetto di perequazione fondiaria, conterrà una disposizione che assoggetti all'imposta i fabbricati rurali, che finora erano stati esenti.

— Il ministro Magliani aggiunge al progetto in favore degli inondati alcuni articoli, per i quali è concessa facoltà ad ogni contribuente danneggiato, e che eventualmente non si trovasse compreso nell'ultima revisione, di chiedere per ottenere il decreto che accordi il beneficio della proroga del pagamento della tassa.

La sotto-giunta del comitato parlamentare per gli inondati si accordò col ministro Magliani per lo sgravio dei fabbricati dalla tassa di richezza mobile.

La stampa di Roma insiste, perchè il governo provveda presto coi pubblici lavori a lenire i danni delle inondazioni.

Avendo il comitato parlamentare insistito presso Magliani per l'esonero, anzichè per la sospensione delle imposte sui fondi danneggiati, il ministro dichiarò che non avrebbe accettato l'esone o, se non distribuendo la perdita dell'erario fra tutti i contribuenti delle regioni danneggiate. Il Comitato rifiutò tale condizione.

— Un triste fatto accadde in via Parione. Certo Scarmani, dopo aver amoreggiato una giovinetta, intendeva di abbandonarla. Ierl'altro sera egli si bisticciava coll'amante alla presenza di uno zio di questa, che volle intromettersi. Si venne a parole, e lo Scarmani, tratto un coltello, ferì lo zio mortalmente al ventre, indi si diede alla fuga. Un ufficiale lo arrestò, mentre in strada si udivano le grida della giovinetta; ma egli se ne liberò dicendo: «Lasciatemi andare; vado a chiamare le guardie. Non sentite che lassù si ammazzano?» L'ufficiale lo lasciò; nè finora non fu dato di rintracciarlo. Il ferito trovasi all'Ospedale.

Napoli. La camorra a Napoli fiorisce sempre; ed il *Piccolo* di Napoli racconta che venerdì sera, alle 9, in Piazza Mercato un cianciaiuolo ambulante a nome Gennaro Carbone, per essersi rifiutato di pagare cinque soldi che uno sconosciuto pretendeva a titolo di camorra, si buscò una pugnalata all'articolazione coxo-femorale riportandone ferita molto grave e pericolosa di delibitazione permanente.

Catania. Essendo presenti il prefetto ed il sindaco è stata inaugurata il 25 la scuola d'arti e mestieri tanto desiderata dell'intiera popolazione. Gli intervenuti erano numerosissimi. Essi visitarono le officine e i laboratori e se ne partirono soddisfattissimi.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Il procuratore di Stato di Vienna ha posto in istato d'accusa 11 persone, che hanno partecipato attivamente agli eccessi nella *Kaiserstrasse* e presso la linea di Lerchenfeld. Il titolo dell'accusa è il crimine di pubblica violenza contro guardie di pubblica sicurezza e rispettivamente la contravvenzione di offesa alle guardie.

— I dintorni di Olmütz stanno sott'acqua a motivo dello straripamento del fiume March. I villaggi Cernoviz e Laske sono inondati. I dintorni di Pilsen rassomigliano ad un lago. Le parti basse della città sono allagate. E' imminente la rotta dell'argine ferroviario presso Scheles. I fiumi Mies e Naldlusa sono straripati.

Francia. Abbiamo anche noi raccontato il recente caso di un signore vandeano, De la Roche Saint-Andre, il quale aveva denunciato che una bomba era stata gettata in casa sua. Di questo fatto si è occupata anche la Camera francese, ma pare che si sia scoperto che l'attentato sia una poco sua spiritosa invenzione, e ora la giustizia sta procedendo contro di lui. La Camera ha perciò deliberato di rinviare l'interpellanza che, a proposito di quel fatto, era stata presentata dal deputato Baudry d'Asson, che per la sue opinioni politiche e per le sue violenze fu il bel paio con Cassagnac. Si farà un'inchiesta — disse il deputato Bourgeois — e sarà pronta, completa, imparziale. « Allora, — interruppe Baudry d'Asson — non sarà un'inchiesta repubblicana. »

— Il *meeting* tenuto a Parigi dai rappresentanti delle *Trades Unions* inglesi d'accordo con i socialisti francesi in favore del Tunnel sotto la Manica era presieduto dal consigliere municipale Joffrin, ultraradicale. Vi assisteva anche Parnell. La parte piccante del *meeting* è stato l'intervento degli interpreti che traducevano le parole degli oratori inglesi ad uso del pubblico francese. Il bello era che la folla applaudiva senza aspettare la traduzione delle parole.

Rumania. Un dispaccio da Bucarest, 27, reca: Il *Romanul* narra che ieri sera venne arrestato dai gendarmi il già ministro bulgaro Zankoff, al suo arrivo in Rustcine di ritorno dall'estero. Una folla di popolo che stava aspettandolo lo strappò dalle mani dei gendarmi e lo condusse trionfalmente a casa. Il *Romanul* aggiunge che sono a temersi serii disordini.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 105) contiene:

(Continuazione e fine).

18. Avviso. Col diploma 20 novembre 1881 rilasciato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione venne abilitato al libero esercizio di Perito Agrimensore il signor Ettore Cosattini di Udine, il quale fu anche inscritto nell'elenco dei professionisti di questa Provincia.

19. Avviso di seguito deliberamento. A seguito dell'incanto tenutosi presso questa Prefettura, l'appalto delle opere e provviste occorrenti per la riduzione di un argine di contenimento a sinistra del fiume Tagliamento dalla ferrovia Codroipo-Casarsa alla fronte di Varmo, tronco II, dalla

progressiva 3106.85 alla 5570.05, venne provvisoriamente deliberato per l. 20397, in seguito all'ottenuto ribasso di lire 2.50 per cento sul dato di stima. Il termine utile per consegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo, scade presso la Prefettura col mezzogiorno dell'11 p. v. dicembre.

Atti della Prefettura. Indice della puntata 17.ª del Foglio periodico:

Circolare 12 novembre 1882. Statistica elettorale politica — Circolare 10 novembre 1882. Esecuzione della legge sui diritti d'autore — Circolare 17 novembre 1882. Provvedimenti contro la pellagra — Circolare 14 novembre 1882. Statistica sulle tasse comunali — Circolare 23 novembre 1882. Sulla compilazione delle liste di leva dei giovani nati negli anni 1864-1865 — Circolare 22 novembre 1882. Sulla distillazione degli alcool col beneficio della esenzione di tassa — Circolare 21 novembre 1882. Richiesta di notizie sul servizio degli insegnanti per il Monte pensioni.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Sedute del giorno 27 *novembre* 1882.

La Deputazione prov. nella seduta odierna autorizzò a favore dei Corpi Morali e Ditte sottoindicate i pagamenti qui appresso trascritti, cioè:

— Al Comune di Sacile di l. 127.78 quale sussidio da 6 marzo a 30 giugno 1882 per la condotta Veterinaria Consorziale Sacile-Caneva.

— Ai Comuni di Pasian di Prato, Cordenons e Tarcento di l. 323.40 in rimborso di sussidi anticipati a maniaci cronici ed innocui.

— Al sig. Tempo Giovanni di S Maria la Longa di l. 80, quale rimborso di parte del premio conferito ad un torello di sua proprietà nella Esposizione Bovina del 1880, che furono trattenute per l'adempimento di alcuni obblighi.

— Al sig. Morpurgo di Nilma comm. Marco di l. 100, ed al sig. Boschetti Lorenzo di l. 133, quale parte dei premi a carico della provincia per la tenuta agli usi della monta nell'anno 1882 dei due cavalli stalloni Stambul e Leon.

— Ammise il credito del Comune di Varmò di l. 732.93 per spedalità arretratte posteriormente al 1 gennaio 1867 del demente Valussi Giacomo, da pagarsi in rate annuali da 1882 a 1888.

— Sopra n. 14 tabelle presentate dalla Direzione dell'Ospitale Civile di Udine per l'accoglimento di maniaci, la Deputazione, riconosciuto che in tredici soltanto concorrevano gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza di domicilio e della mania, furono assunte le spese della loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri n. 45 affari, dei quali n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 23 di tutela dei Comuni, n. 5 d'interesse delle Opere Pie, e n. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 52.

Il deputato provinciale, *BIASUTTI*.

Il Segretario, *Sebenico*.

Tassa di famiglia. La Giunta municipale ha respinto la domanda del consigliere Mantica, quella cioè di stampare l'elenco dei capi famiglia tassati, diviso per classi, e coll'indicazione del numero dei membri della famiglia stessa.

A noi pare invece che la domanda meritasse essere accolta in ogni caso, ma tanto più oggi dopo la recentissima discussione e votazione del Consiglio comunale sulla pubblicazione dei nomi dei sussidiati dalla Congregazione di Carità.

Come abbiamo detto l'altro giorno, n. 281, la tassa di famiglia è un'imposta di assai difficile applicazione, e comprendiamo che la Giunta — la quale per il regolamento aveva *solo* l'incarico e la responsabilità di fare la matricola provvisoria — sia incorsa in vari errori. Ma appunto per queste difficoltà, per la facilità di errare bisognava procedere coi piedi di piombo.

E prima di tutto a noi pare che avrebbe dovuto — anche senz'averne obbligo — chiamare a consulta molti cittadini delle diverse classi sociali e delle diverse parocchie, così come del resto fu fatto dieci anni addietro quando fu attuata la prima volta questa tassa.

Poi avrebbe dovuto far l'indice della matricola; e mentre quest'è compilata per nome alfabetico far quello per classi. Solo coll'elenco dei contribuenti, così diviso per classi, la Giunta si sarebbe accorta delle varie stuonature incorse nella tassazione che ha fatta. Anzi è incomprensibile come, senza un accurato studio di questo elenco, abbia potuto venire ad una conclusione qualunque.

Nè la Giunta doveva dimenticare l'articolo 17 del regolamento «I reclami possono essere fatti tanto contro le singole tassazioni, quanto contro il complesso delle tassazioni stesse.» Ora, come si può reclamare contro il complesso delle tassazioni se questo non è ordinato razionalmente, in modo da poter fare gli opportuni confronti? È serio supporre che un contribuente possa fare questo confronto leggendo 2800 nomi per ordine alfabetico anzichè per misura d'imposta?

Ma vi ha di più ancora. L'articolo 15 del regolamento dice che «la pubblicazione della matricole preparatorie ha luogo mediante deposito nell'ufficio municipale per 30 giorni consecutivi, e colla *contemporanea esposizione nell'albo municipale*. Ora siamo curiosi di vedere come la Giunta giustificherà e comproverà quest'ultima parte! Non sarebbe stato ragionevole, anche ad evitare cause di ricorso per nullità di tutto l'operato, di pubblicare nell'albo l'elenco dei tassati, diviso per classi, mentre nell'ufficio restano depositate le matricole per ordine alfabetico?

E quest'elenco per classi chiedeva molto ragionevolmente il cons. Mantica. Senza di questo manca ogni dato di confronto fra i diversi tassati. La stampa poi di quest'indice della matricola preparatoria in via ordinaria forse non sarebbe stata indispensabile; ma lo è diventata oggidì, che contro la tassazione si sollevarono tanti clamori.

È necessario si sappia da tutti se è vero quello che si dice in piazza, e cioè, senza uscire dal campo ufficiale, che il ff. di Sindaco sia tassato meno dei suoi impiegati; che il Prefetto sia stato tassato solo sullo stipendio, senza tener conto dei lauti risparmi che legalmente fa sulle spese d'ufficio, e dell'alloggio ammobigliato che gode in natura, mentre nei proventi del suo usciere sarebbero state calcolate le due o tre nude stanze che, quale custode, abita nel palazzo prefettizio; che il Direttore della Banca Nazionale è tassato meno di quello delle Banche di Udine e Popolare friulana, mentre è a tutti noto che il primo, oltre lo stipendio, ha in giro dei cospicui capitali.

Si dice che spetta alla Commissione tassatoria correggere l'operato della Giunta! È vero; ma.... *modus in rebus*.

Prima di tutto, è stato bene e giusto gettare tanta confusione fra i contribuenti, obbligarli a spendere denaro e tempo in ricorsi, e peggio di tutto far gridare contro le sperequate ed ingiuste tassazioni, ed ingenerare così sfiducia contro tutto l'elaborato della Giunta?

Poi la Commissione può fare tutte le correzioni che crede d'ufficio! Anche quest'è vero; ma se deve fare ciò su tanto vasta scala, non era minor male riunire la Commissione stessa prima di pubblicare la matricola provvisoria? Si sarebbe così risparmiato tante chiacchere alla città, tante spese e perdita di tempo ai contribuenti, alla Commissione un lungo lavoro e l'odiosità di aumentare di classe chi la Giunta collocò più in basso, agli uffici municipali il rifare parte del lavoro, e agl'inservienti il ripetere tante intimazioni.

A nostro avviso però non era conveniente convocare la Commissione tassatoria per fare le matricole provvisorie. A questa Commissione è riservato il rivedere e decidere sulle matricole già fatte; ma, come s'è detto, la Giunta in affare sì delicato e difficile doveva invece chiamare a consulta molte persone delle diverse classi sociali, delle diverse parrocchie. Così molte *cognizioni* sarebbero concorse a fare le matricole provvisorie, molte e diverse altre a fare quelle definitive, e il lavoro, non è a dubitarne, sarebbe riescito a bene, ed avrebbe lasciati tutti, se non contenti di pagare di più, almeno tranquilli di pagare in proporzione agli altri e secondo giustizia.

M.

Accademia di Udine. Sciogliamo la promessa data nel numero di sabato, offrendo una breve relazione della Memoria letta venerdì dal cav. F. Braida intorno a *Venere e al suo passaggio innanzi al disco solare*. Premesse alcune considerazioni generali intorno all'interesse che destano i fenomeni celesti, specialmente i più rari, viene il socio Braida a darci alcune notizie sul pianeta Venere che talvolta supera di oltre sei gradi in lucentezza le stelle di prima grandezza e dopo il sole e la luna brilla nel cielo più d'ogni altro corpo. Fra tali notizie sono più curiose quelle risguardanti le condizioni di abitabilità del pianeta, le cui montagne salgono a 44 chilometri, abbracciandosi dalla loro vetta un orizzonte che dal centro, supponga si, di Udine, lascierebbe vedere intorno intorno la Sardegna, la Calabria e Berlino. Dalle quali considerazioni il Braida passa insensibilmente al soggetto principale del suo studio, cioè a spiegare come si produca il fenomeno del passaggio di Venere innanzi al Sole. Ogni 584 giorni i due pianeti, Venere e la Terra, si trovano nella stessa posizione rapporto al Sole; ma la loro rivoluzione annuale non verificandosi esattamente sul medesimo piano, il fenomeno al quale assisteremo il 6 del prossimo dicembre si riproducrà ogni qual volta Venere si trovi in vicinanza dei punti l'intersezione delle due orbite, e tale condizione è rara. Gli abitanti della Terra vedranno il disco di Venere proiettarsi sul Sole a intervalli varii di anni 8, 105 1|2, 8, 121 1|2, ripetendosi il ciclo da capo con la stessa vicenda. Prima dell'8 giugno 2004 la Terra non rivedrà il bel fenomeno. La durata massima del prossimo passaggio sarà di ore 6, 32' 40". Per Udine, secondo le calcolazioni del cav. Braida, il contatto esterno dei due dischi (Venere e il Sole) succederà a ore 2 48', 17", 3''' pom. tempo medio di Roma, e a ore 3, 8' 50" il disco opaco del pianeta sarà entrato completamente in quello del Sole. Il tramonto precoce del Sole in questa stagione ci toglierà di assistere all'intero passaggio; alla nostra condizione si troverà tutta la Europa e l'Africa. L'America assisterà a tutto il fenomeno, ma ne sarà a digiuno il continente asiatico, mentre Australia, Nuova Zelanda, Nuova Caledonia non ne vedranno la fine. Il diametro di Venere apparirà 1|30 di quello del Sole; non necessarii quindi gl'istrumenti di ingrandimento per osservare il passaggio, e che basterà un pezzo di vetro affomicato, come per gli ecclissi. Nella seconda parte del suo studio, che è di carattere prettamente scientifico, il socio Braida dimostra come l'interesse del fenomeno stia nel dedurre con precisione la distanza della Terra dal Sole, la quale ricerca delicatissima affaticò la mente degli astronomi che nel calcolare la paralasse solare si studiarono di avvicinarsi sempre meglio alla verità, dovendo valersi con diligenza squisita della terza legge di Keplero. In questa profonda ricerca, il cav. Braida esamina quale contingente offra alla ricerca il passaggio di Venere, e come se ne sieno giovati incompletamente gli astronomi negli anni 1761, 1769 e 1874. Dalle osservazioni prossime del 6 dicembre 1882 si aspetta la piena luce, essendosi preparati all'evento i governi più civili d'Europa e d'America. L'applaudito discorso del cav. Braida si conchiuse con parole nobilissime e umanitarie.

La lettura fu udita con grande attenzione, fu applaudita alla fine, e ci rivelò nel cav. Braida un serio cultore di studi geniali e difficili, che hanno, fra gli altri meriti, quello di tener lontano lo studioso dalle miserie umane.—Gli uditori poi stavano a disagio nell'ambiente basso e ristretto dell'Accademia, ond'è da deplorare che, dovendo il Municipio, per antico patto, fornire quella istituzione di decoroso locale, la tenga ospitata laggiù in una stanza malsana, che può chiamarsi una cantina, mentre quattro anni or sono s'era impegnato di fornirle sede più degna, dove possa almeno starci il pubblico, che ha sempre diritto di intervenire alle sedute.

Resoconto delle beneficiate a favore di Ronchis di Latisana per cura del Comitato delle Associazioni udinesi per soccorrere gl'inondati, colla gentile e generosa cooperazione di una sezione del Circolo Artistico.

ENTRATA

Introiti delle serate date a Cividale, Tarcento, Tolmezzo, Gemona e Tricesimo		L. 479.60
Vendita di 1279 biglietti dell'ultima Pesca di beneficenza a cent. 50		» 639.50
Introito del trattenimento dato ad Udine la sera del 27 corr.		» 392.80
Vendita di 736 Resoconti della festa del 22 ottobre scorso a cent. 10		» 73.60
Totale		L. 1585.50

USCITA

Spese per le serate in Provincia	L. 191.20	
Id. serali per il trattenim.o al Minerva in Udine	» 52.95	
Id. d'illuminaz.e	» 8.25	
Id. per stampa dei Resoc.i, avvisi e circolari ecc.	» 64.—	
Id. per facchi.gi, cancelleria, bolli e posta ecc.	» 45.24	
		» 361.64
Civanzo netto		L. 1223.86

le quali saranno consegnate all'ill.mo sig. Sindaco di Ronchis unitamente al cavallo ed al quadro ad olio che rimasero in proprietà del Comitato, nonchè a vari oggetti di vestiario donati al Comitato dalla signora Marianna nob. Masotti di Pozzuolo.

Udine, 28 novembre 1882.

La Presidenza del Comitato.

Il risultato splendido delle feste date in Udine dal Comitato delle Associazioni, a soccorso degli inondati, suscita vivi elogi nella stampa della penisola. Quasi tutti i giornali ne parlano. Il *Fanfulla* di ieri, fra gli altri, scrive: «È un risultato splendido, che supera proporzionalmente i risultati di certe recenti celebratissime feste di beneficenza parigine.» Gli udinesi hanno, modestia a parte, il diritto di riconoscere che questa lode non è punto immeritata.

Onori ad un illustre friulano. Domani a Parigi sarà consegnata a Pietro di Brazzà la grande medaglia fatta coniare in suo onore dal Municipio parigino. Il barone Ressman, incaricato d'affari d'Italia, assisterà alla solenne cerimonia. Il Brazzà partirà quindi per il Congo.

Personale giudiziario. Il cav. Cisotti, sostituto procuratore generale in soprannumero alla Corte d'Appello di Venezia, il quale nell'ultima sessione della Corte d'Assise in Udine rappresentava il Pubblico Ministero, è stato nominato effettivo.

Il risparmio in Friuli. Il credito dei depositanti presso le Casse postali di risparmio del Friuli che alla fine del mese di settembre a. s. era di lire 470,657.94, alla fine dello scorso ottobre era di lire 470,554.61. Il maggior numero di libretti emessi nell'ottobre si verificò negli uffici di Udine (23), Cividale (8), Palmanova (8) e Gemona (7).

Il Bullettino dell'Assoc. agr. friul. (n. 48) del 27 corr. contiene:

Conferenza di bachicoltura — Avvertenze da usarsi pel governo dei vini — Le arature (cont. e fine) — Conservazione delle castagne — I contratti agrari — Sete — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Sete. La settimana decorsa diede luogo a discrete transazioni, particolarmente in greggie, ma a fronte di una maggiore domanda provocata da bisogni di fornire i lavoreri, i prezzi, anzichè vantaggiare, subirono piuttosto qualche degrado ulteriore, e nulla lascia lusingare che tale condizione sfavorevole possa mutare. La fabbrica lavora discretamente, ma la moda favorisce l'impiego di stoffe miste di lana e cotone, e la povera seta rimane trascurata e nemmeno gli attuali bassi prezzi invogliano la speculazione ad operare. I detentori devono quindi adattarsi alla volontà del compratore che diventa più esigente a misura che questi trova più arrendevole il venditore. Una reazione sarebbe più facilmente sperabile se l'attuale condizione fosse stata provocata da una qualche crisi speciale, ma essendo invece la conseguenza di sfiducia nell'articolo che non presenta un avvenire, la demoralizzazione non cesserà fino a che un movimento d'affari impreveduto non venga a rialzare lo spirito ne' detentori. Infrattanto sarà ventura se questi sapranno resistere alle offerte sempre più deboli.

Anche la nostra piazza si risentì della domanda di gregge manifestatasi questi giorni, e qualche lotto di discreto rilievo trovò acquirenti in robe di merito da it. lire 55 a 56, e le transazioni sarebbero risultate maggiori se si fossero accettate alcune offerte su queste basi per sete primarie. Parimenti ebbero luogo alcune vendite in galette a condizioni che lasciano un piccolo margine al filandiere. In sete correnti pochissime transazioni, con offerte che segnano un ulteriore ribasso. Cascami invariati, così strusa primarie l. 13.75 a 14; doppi l. 6 a 6.10.

C. Kechler.

(Dal Bullettino dell'Ass. Agr. Friu.)

Conferenza di bachicoltura. Ricordiamo che questa sera alle ore 7 e mezza il signor Virgilio Costi terrà nella Sala dell'Accademia Udinese la già annunciata conferenza di bachicoltura.

Provvedimenti contro la pellagra. Il Prefetto della Provincia indirizzava la seguente nota alla Deputazione provinciale:

«Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio con dispaccio 7 novembre numero 23104, nell'encomiare cotesto Consiglio provinciale, ma più specialmente il relatore sig. Zille, degli studi fatti per scongiurare il propagarsi della pellagra, mi incaricava di assicurare cotesta onorevole Deputazione provinciale che all'apertura della Camera verrà presentato un apposito disegno di legge per rimuovere alcune cause del funesto morbo.

Lo che mi è grato di partecipare a cotesto onor. Consesso a riscontro, ecc.

Per il Prefetto, Filippi.»

Società alpina friulana. L'assemblea dei soci è convocata nei locali della Società per la sera di mercoledì 7 dicembre p. v. alle ore 7 ½, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio preventivo pel 1883.

2. Nomina delle cariche sociali, dei revisori dei conti, nonchè di quattro membri complementari della Commissione per le gite sociali.

Gite alpine invernali. La Società alpina friulana avvisa che la prima gita settimanale della stagione avrà luogo domenica 3 dicembre p. v. e, secondo il consueto, il programma sarà affisso alla sala di lettura fino dal venerdì mattina.

Società stenografica di Udine. La Direzione sociale con giusto orgoglio va lieta di poter constatare che, in base all'avviso di apertura di un Corso teorico di stenografia, ben 34 allievi si sono inscritti, tra cui alcune signorine; quindi le dolci speranze da essa concepite, le tante cure avute per raggiungere lo scopo cui tendeva, furono invero coronate da un felice successo.

Confida però che tutti, animati dal desiderio di apprendere un'arte tanto utile sotto ogni rapporto, vorranno frequentare *assiduamente* le lezioni, e non verranno mai meno all'assuntosi impegno.

Per le nozze Agricola-Maseri vennero pubblicate dal signor A. Purasanta in dialetto friulano due favole popolari del nostro contado: *La flabe des tre montagnis d'aur e la flabe di Fasul*. Questa pubblicazione ci fa desiderare, che si raccolgano altre di queste favole. Rammentiamo di avere sentito raccontare una molto simile a quella di *Fasul*, il cui nome era *Pollear* (Pollice) e che forse aveva ancora più vivacità d'accidenti e di dialoghi e trova riscontri anche altrove. Se il Purasanta ne sa delle altre le pubblichi col garbo che fece di queste; e potrà così servire di eccitamento anche ad altri per raccogliere i frutti della immaginazione popolare, come si fa ora in altri paesi.

Utile pubblicazione. I giornali di Treviso annunciano che il nostro concittadino dottor Edoardo Chiaruttini, medico nel Comune di Paese, il quale è uno fra gl'incaricati da quel Comizio Agrario per le conferenze d'Igiene rurale di nuova istituzione, — in omaggio ad un'idea già da lui antecedentemente espressa nel suo libro sul *Salasso*, che l'igiene cioè debba formar parte dell'Istruzione generale nelle Scuole, — sta elaborando un opuscolo d'Igiene Popolare in cui sarà trattato anche l'argomento della pellagra.

Il D.r Chiaruttini pubblicherà prossimamente l'accennato suo lavoro ad uso specialmente dei Maestri Comunali, ritenendo questa la via più facile per poter diffondere il più possibile i precetti più importanti d'igiene popolare, e ciò tanto nelle scuole pei ragazzi quanto per quelle serali per gli adulti, convinto che allo scopo non potrebbero bastare i maestri stessi, dai quali non si possono pretendere le cognizioni relative.

L'acciottolato delle vie. Non si può davvero spiegare l'incuria con cui dall'Ufficio tecnico municipale vengono lasciati gli acciottolati delle vie della nostra città. Non solo quelle che distano dal centro, ma le principali, come Mercatovecchio, della Posta, Cavour, Poscolle ecc. hanno un acciottolato tutto a buchi, a pozzanghere, dove stagna l'acqua, l'immondizie e la poltiglia. E figuratevi ora nella stagione invernale, colle spesse pioggie, collo sairocco, che dura settimane intiere, lo stato in cui rimangono quelle vie, per le quali, transitando, si si inzacchera, si sdrucciola, s'inciampa! E a nulla approdano i reclami fitti come la grandine che vanno all'Indirizzo di quelli cui incombe il buon tenimento delle vie, e il popolino asserisce che al giorno d'oggi si è tassati fino all'osso e non si ha nemmeno il bene d'avere quello che la decenza e la sicurezza dei cittadini reclamano inutilmente.

PS. Ci sarebbe da reclamare anche contro il cattivo stato della strada che da porta Aquileia conduce alla stazione ferroviaria. Qui troviamo poi da far un rimarco all'illuminazione.... ma su ciò sappiamo che è impossibile, per ora, migliorarla. J.

Carne suina. È noto che, nell'annata che corre, il prezzo dei suini è molto al di sotto degli anni decorsi. Su vari mercati della provincia si pagarono i majali 70 e 80 lire al quintale a peso vivo, e nel vicino Cormons e a Gorizia in ragione persino di 50 a 60 lire. O come va, che questi benedetti pizzicagnoli vendono la carne di majale a L. 1.60 e 1.80 al kil. e se lavorata a L. 2.50 e 3.—? Ci saranno le spese di dazio e di lavorazione si capisce; ma che queste spese sieno tali da aumentare del doppio e del triplo il prezzo dei suini ciò non si comprende.

E il bello si è che sulle baracche di Piazza S. Giacomo, dove si crede di trovare la cuccagna, si paga la carne di majale proprio come dei primari negozii della città!

Almeno questi, hanno delle spese per affitto, giovani di bottega, illuminazione ecc.

Possibile che non ci sia nessuno che dia vita a un po' di concorrenza vendendo questo genere ad un prezzo conveniente?

X.

Il tempo. La forte bufera scatenata al Nord e di cui vediamo le traccie nel bianco manto che ricopre le Alpi ci ha apportato un bel tempo che pare stabile. Nella sua stabilità ci fa sperare anche l'abbassamento avvenuto nella temperatura.

Teatro Sociale. Questa sera prima rappresentazione dell'opera *Jone* del maestro Petrella.

Ringraziamento. La sottoscritta, con animo veramente commosso, ringrazia tutti coloro, che pietosi si prestarono nel rendere l'ultimo tributo alla salma del proprio marito *Giacomo De Poli*, crudel-

mente rapito all'affetto suo e della derelitta famiglia.

Udine, 28 ottobre 1882.

Maria Carli vedova **De Poli.**

FATTI VARII

Il mese di dicembre. Ecco le predizioni che Mathieu de la Drome fa per il mese di dicembre: Freddo vivo dal 1 al 2. Temperatura aspra, oltrecchè al nord d'Europa, nell'Austria, in Germania, Svizzera ed Alta Italia.

Bel tempo relativo nell'ultimo quarto della luna, che incomincierà il 2 e terminerà il 10. Freddo vivo nel centro e nel sud d'Europa e più specialmente nelle provincie del litorale nord dell'Adriatico.

Vento violento sul Mediterraneo il 2, 3, 7, 9. Vento pure sull'Adriatico.

Periodo di bel tempo per la regione centrale e per quella meridionale dell'Europa alla luna nuova, che comincierà il 10 e finirà il 17. Freddo intenso.

Vento forte ed abbastanza frequente, durante questo periodo, sull'Oceano, il Mediterraneo ed in tutti i mari interni, specialmente l'11, il 14 ed il 16.

Vento violento il 14 al largo dell'Atlantico. Temperatura aspra al nord della catena degli Apennini.

Temperatura eccessivamente rigorosa in tutta l'Europa settentrionale al primo quarto della luna, che comincierà il 17 e finirà il 24.

Neve in Isvizzera, nel Tirolo, in Boemia, e nella Polonia, poi in Inghilterra, Svezia e Norvegia. Bel tempo relativo al mezzodì dell'Europa.

Cattivo tempo generale in Europa dal 24 al 31. Pioggia e neve in varie parti d'Europa. Neve abbondante in Svizzera, Germania, Austria, e nord della Turchia.

Frana imminente. Il villaggio Kahlenbergerdorf presso Vienna giace a ridosso del monte Kahlenberg. Ora parte di questo monte, e precisamente al di sopra del villaggio, venne smosso dalle recenti pioggie e minaccia di franare. L'autorità ha preso i provvedimenti opportuni.

Accidente ferroviario. Il treno postale da Arad a Temeswar subì l'altrieri un ritardo a motivo dell'esplosione della caldaia avvenuta presso la stazione di Vinga. L'esplosione danneggiò molto il materiale del treno; il macchinista ne riportò varie lesioni.

La stagione, Giornale delle Mode, Ufficio: 37, Corso Vittorio Vittorio Emanuele, Milano, (U. Hoepli).

Contenuto: 24 numeri all'anno (1 ogni 15 giorni) contenenti ogni sorta di modelli per abbigliamenti da Signora, da Signorina e da bambini, cappelli, pettinature, lavori femminili di ogni genere, biancherie da donna e da uomo, da letto e da tavola, modelli di pizzi e di ricami di ogni foggia, iniziali, monogrammi, oggetti da salotto ecc. ecc, in tutto 2000 figure incise.

12 Appendici con più di 200 modelli di grandezza naturale e 400 disegni per ricami da tagliare per abiti ed articoli da guardaroba, ricami ecc. ecc.

Alla grande edizione sono unite 36 tavole colorate all'acquarello.

Prezzi (Franco nel Regno): *Grande edizione* col figurino colorato. Anno L. 16 Semestre L. 9. Trimestre L. 5. Un numero separato L. 1.

Piccola Edizione, senza figurino colorato: Anno L. 8. Semestre L. 4,50. Trimestre L. 2.50. Un numero separato L. 0.50.

Pagamenti anticipati.

Per l'estero le spese postali in più.

ULTIMO CORRIERE

Le idee di Depretis.

Si telegrafa da Roma che essendo Tajani e Tecchio recatisi da Depretis domandando che venissero cambiati due soli nomi nella lista della Commissione generale del Bilancio, Depretis ricusò ogni concessione.

Dichiarò di conoscer gli umori della nuova Camera, ed essere risoluto a non deviare minimamente dalla linea di condotta prestabilita.

La fermezza di Depretis si commenta e desta vivissima simpatia nei circoli degli amici del Ministero.

Gradissimo dispetto nei circoli dei dissidenti e radicali.

La Destra ed il Centro voteranno compatti la lista ministeriale.

Fino alle 9 e mezza di ieri a sera non era noto il risultato della votazione per i membri della Commissione suddetta.

Gli italiani della Dalmazia.

Informazioni private avute da Spalato, dicono che la parte migliore della popolazione italiana della Dalmazia, in seguito agli ultimi fatti e alla minaccia di altri peggiori, sta firmando una petizione da presentare al Governo, chiedendo che non solo sieno efficacemente tutelati l'ordine e la sicurezza, ma sieno fatti cessare gli oltraggi e gli arbitrii cui gli italiani vengono fatti segno da parte dell'autorità. La petizione minaccia, al caso, l'emigrazione in massa dalla Dalmazia. Questo atto ha già raccolto numerosissime firme, e sarà quanto prima spedito a Vienna.

Intanto molte famiglie continuano ad emigrare.

Gambetta ferito.

Parigi, 28. *Il Voltaire* narra che ieri mattina alle undici Gambetta scaricava una rivoltella nella sua casa di campagna a Ville d'Avray, presso Parigi.

Egli credeva l'operazione terminata allorchè il colpo partì.

La palla dimenticata gli entrò nella mano ed uscì a metà dell'avambraccio.

Il dottore Cannelongne, arrivato due ore dopo, procedette alle legature provvisorie. Oggi si procederà all'operazione di sondare la ferita. La febbre costringe Gambetta aletto. Assicurasi che l'arteria è incolume e che la ferita non presenta alcun pericolo serio.

L'Evénement ed altri giornali narrano che Gambetta si esercitava al tiro nel giardino quando si ferì. Aggiungono che le ferite sono due; alla mano ed alla spalla.

Questa notizia fu accolta da principio con incredulità; la si credeva una fiaba. Questa mattina se ne occupa tutta Parigi.

Le voci corse che si tratti di un tentativo di suicidio o di qualche dramma intimo sembrano infondate.

Si assicura positivamente che Gambetta si trovava solo col domestico della vedova Adam.

Delizie irlandesi.

Dublino 28. Il carnefice Nielans fu ieri sera aggredito da tre individui e ferito a colpi di pugnale. I colpevoli furono arrestati.

Dublino, 28. Field che sedette come giurato nel processo di Hagnes, che fu condannato a morte, ha ricevuto cinque pugnalate. L'assassino è fuggito. Field è morente.

Dublino, 28. Gli assassini del constabile Cox volevano assassinare parecchi giudici che ritornavano da un pranzo presso un loro collega; gli assassini furono disturbati dalla presenza degli agenti e si vendicarono sopra essi. Un nuovo attentato ebbe luogo iersera: un usciere fu pugnalato; gli assassini furono arrestati.

TELEGRAMMI

Berlino, 27. L'antico presidente dei ministri, barone Otto Manteuffel, è morto.

Contrariamente alla notizia del *Nowje Wremja*, Moltke è atteso a Pietroburgo per il 10 dicembre in occasione del 50.o anniversario dell'accademia Nikolaja, di cui è membro onorario. La *Nord Deutsche* assicura che Moltke declinò l'invito.

Vienna, 28. Tutti i giornali, commentando i torbidi succedentisi alla frontiera e inoltre il cangiamento nel ministero ottomano degli esteri, temono imminenti complicazioni nella politica europea.

La *Neue Freie Presse*, facendo il necrologio di Ottone Teodoro di Manteuffel, cugino del luogotenente tedesco in Alsazia, dice che la sua tomba è per la Prussia una vergogna, perchè il regime creato da lui consisteva nell'umiliare il popolo, avvelenare lo spirito e rintuzzare qualsiasi sentimento nazionale.

Budapest, 27. La Camera terminò la discussione relativa alla confisca degli opuscoli antisemitici e approvò con una maggioranza di 55 voti le misure del ministero.

Parigi, 27. La *France* sostiene l'esistenza del progetto di Gambetta di nominare, eventualmente, il generale Campenon a presidente della Repubblica.

Praga, 28. L'Iser, la March e l'Elba, straripati, inondano vasti tratti di campi. I danni sono ingenti. Nessuna vittima.

Parigi, 28. Gambetta fu giorni fa ammalato di febbre, ma ora migliora.

Londra, 28. È viva l'irritazione in causa degli assassinî di sabato. Viene accresciuta poi dalle rivelazioni fatte dai complici, i quali svelarono l'enorme vastità del complotto. Sabato una quantità di donne tentò di notte di liberare gli assassini, ma invano. Eccetto il cardinale Macabe, nessun prete osò condannare simili atrocità.

È morta la scrittrice Radcliffe.

Pietroburgo, 28. Tutti gli studenti tumultuanti furono sfrattati.

Lunedì avrà luogo il primo ballo al palazzo d'inverno.

Londra, 27. Un ponte ferroviario nell'Aberdeenshire crollò mentre passava il treno. Quattordici morti.

Cairo, 28. L'accidente della ferrovia di Kafrduar è attribuito a dolo.

Nessun europeo v'è tra i morti.

Londra, 28. Il *Daily News* dice che la Francia deve dare spiegazioni riguardo a Madagascar e indicare i motivi eventuali di ostilità.

Londra, 27. (Camera dei Comuni). Dilke non ha ricevuto alcuna informazione che la baia di Taniura sia stata ceduta alla Francia dal Kedive, cui la baia appartiene sotto la sovranità del Sultano.

Relativamente alla baia di Assab ripete che il governo non raccomandò la cessione all'Italia: la bandiera fu inalberata quando l'ultimo gabinetto inglese ritirossi dagli affari. Dilke dichiara che il governo esamina attualmente la proposta del governo egiziano per prolungare i tribunali internazionali.

Berlino, 28. (Camera). Il ministro dell'interno legge il seguente telegramma dell'Imperatrice, datato da Coblenza, al l'Imperatore. La piena del Reno cresce sempre; un nubifragio scoppiò nelle vicinanze del Reno; le difficoltà della comunicazioni aumentano; le acque penetrano da tutte le parti nel giardino del castello imperiale; si è rotto il ponte di barche; la situazione è grave.

Il ministro prenderà gli ordini dall'Imperatore e si recherà sui luoghi occorrendo.

Rustsciuk, 28. Zankoff fu arrestato nuovamente con un centinaio di partigiani. Grande agitazione.

Madrid, 28. Furono eseguiti nuovi arresti di socialisti a Barcellona, Tarragona e Siviglia.

Parigi, 28. Il Consiglio dei ministri decise di sostenere le sue domande sul Madagascar; esaminò i compensi offerti dall'Inghilterra qualora la Francia consenta a sopprimere il controllo; decise che una commissione scientifica commerciale accompagnerà Brazzà al Congo. Il Senato approvò il trattato Brazzà.

Costantinopoli, 28. La Porta rifiuta di consentire la cessione di Massuah all'Abissinia.

Praga, 28. Notizie che giungono dai distretti della provincia annunziano che crescono le fiumi Elba, Mais, Radbuza, Eger, Isar. Ieri furono interrotte le comunicazioni colle stazioni dalla ferrovia di Türnau. Per Praga non v'ha sinora alcun pericolo d'inondazione.

Parigi, 28. Mentre il ministro delle poste e telegrafi Cochery viaggiava verso Parigi, reduce da Marsiglia, un proiettile, che per quanto si cercasse non si potè rinvenire, ruppe un vetro del vagone vicino al suo. Affermasi fosse una piccola pietra sbalestrata dalle ruote.

Roma, 28. Cavaletto scrisse una lettera al *Diritto* onde spiegare logicamente il suo intervento alle riunioni degli amici del Ministero per respingere le imputazioni di dedizione.

Pietroburgo, 28. Il governo non ha preso ancora alcuna decisione circa l'aumento del dazio sui carboni e ferro greggio chiesto dal congresso dei montanistici.

Brindisi, 28. Nubar pascià è partito oggi per l'Egitto.

Budapest, 28. È generale l'indignazione che il deputato Hoitsy abbia sfidato il presidente Pechy che lo aveva ammonito. I padrini negarono la possibilità d'un duello perchè mancante l'offesa.

Vienna, 28. Mandano da Praga che la Moldava cresce. L'Iser inondò i campi in vicinanza di Junybunzlau.

Trieste, 28. Telegrafano da Odessa che venne soppresso l'*Odessyi Listok* ed arrestati i suoi redattori che disapprovavano le persecuzioni degli ebrei. Nella città grande agitazione.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. Riassumiamo così l'andamento dei mercati nella 47 settimana. Floridi in granoturco nuovo e castagne, mediocri in sorgorosso e lupini, scarsità in frumento, segale e fagiuoli. Il granoturco nuovo ben asciutto ebbe facile smercio, il molle del tutto negletto. Nulla ancora in cinquantino, per cui ancora la metida pel granoturco nuovo non si potè fare.

Nel frumento le qualità fine e buone mercantili si sostennero, le mediocri mercantili discesero di 75 centesimi per misura.

Le contrattazioni si definirono ai seguenti prezzi:

Frumento, lire 16, 16.50, 17, 17.50 18, 18.50.

Granoturco nuovo da lire, 8.50 a 12.30. — *giallonc ino* da lire 12, a 13.75.

Lupini di qualità inferiore si pagarono lire 2.50, 3.50 3.90, 5, 5.80, 6.

Pegli altri generi i soli prezzi del listino.

Foraggi e *Combustibili*. Molto *fieno* tutto venduto a prezzi ribassati, nel resto neppur bastante ai bisogni settimanali.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 28 novembre.

Napol.	9.49.1[2 a9.47.[—	Ban. ger.	58.40 a 58.30
Zecchini	5.64—[a5.62—[	Ren. au.	76.25 a 76.35
Londra	119.30 a118.85	R.un.4 pc.	85.—[a —.—
Francia	47 25 a 46 90	Credit	291.[— a292.[—
Italia	47.— a 46.05	Llokd	—.— a —.[—
Ban. ital.	47.05 a 47.—	Ren. it.	87.1[2 a —.[—

LONDRA, 27 novembre.

Inglese	102.1[4	Spagnuolo	62.7[8
Italiano	88.3[8	Turco	11.1[2

BERLINO, 25 novembre.

Mobiliare	—.—	Lombarde	—.—
Austriache	—.—	Italiane	—.—

VENEZIA, 28 novembre.

Rendita pronta 88.23 per fine corr. 88.38
Londra 3 mesi 25.18 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.23 a 20.25
Bancanote austriache	da 213 — a 213.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 28 novembre. (Apertura)

Rendita 3 0[0	80.47	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	114.70	Londra	—.—
Rend. ital.	89.60	Italia	—.[—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.1[8
» V. Em.	25.23	Rendita Turca	11.57
» Romane	—.[—		

VIENNA, 28 novembre.

Mobiliare	289.80	Napol. d'oro	9.[46
Lombarde	136.50	Cambio Parigi	47.15
Ferr. Stato	343.80	id. Londra	119.—
Banca nazionale	831.—	Austriaca	78.95

FIRENZE, 28 novembre.

Nap. d'oro	20.27 [—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.15	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100 85	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	718.—	Rend. italiana	90.42.[—
Banca Naz.	—.—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

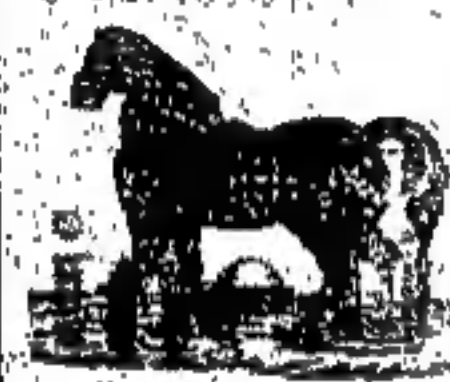
da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od. ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine e Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia *Foraboschi.* 36

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —
Unico deposito in Udine presso l' Ufficio del Giornale.

Coperte da viaggio — Plaids inglesi
Soprabiti con capuccio impermeabili

Udine — Mercato Vecchio Num. 2. — **Udine**

PIETRO BARBARO

AVVISA

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.
Nonchè di avere approntato

N. 300 SOPRABITI

mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a

Prezzi Fissi

Da L. 14 a L. 30

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINO

Venezia — S. Bartolomeo Num. 5382 — Venezia

VESTE DA CAMERA

Padova — Via Morsari Num. 1117 - P. C. B. I. — Padova

Treviso — Piazza dei Signori N. 779 — **Treviso**

CONFEZIONATURA ACCURATA

77

BOLOGNA. Angolo Via Farini e Piazza Galvani — MILANO. Via Palermo, 2 e Corso V. E. — BOLOGNA. Angolo Via Farini e Piazza Galvani

MILANO - FRATELLI TREVES, EDITORI - MILANO

GRATIS **a richiesta si spediscono numeri di saggio** GRATIS

LA MODA

GIORNALE DELLE DAME

il più RICCO e il più DIFFUSO nelle famiglie

16 pagine di testo ricche d'incisioni di moda e di lavori intercalati nel testo, ad ogni numero sono aggiunti: Un figurino colorato, un figurino nero, una tavola di ricami e modelli, modelli tagliati, una tavola di [illegible] lavori di tappezzeria, e un bellissimo giuoco di società, Sorprese, oleografia ed altri oggetti d'ornamento.

Anno . . . . L. 10 —
Semestre . . . . . . » 5 —
Trimestre . . . . . » 3 —

Per l'Unione postale Franchi 13 (oro) l'anno

ESCE IL 1° D'OGNI MESE

MARGHERITA

GIORNALE DI MODE E LETTERATURA DI GRAN LUSSO

il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni settimana in 12 pagine in-4 grande come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, [illegible] splendide e numerose [illegible], con copia e varietà di [illegible] e ricchezza [illegible]. Esso è il [illegible] in questo genere che [illegible] [illegible] e che [illegible] [illegible] straniero. Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i [illegible] sono tutti originali e dovuti alla penna de' [illegible] scrittori, come: *Bar[illegible], Caccianiga, Cordelia, Matilde Serao, Neera, Onorato Fava*, ecc.

EDIZIONE con figurino colorato.	EDIZIONE senza figurino colorato.
Anno . . . L. 24 —	Anno . . . L. 12 —
Semestre . . » 13 —	Semestre . . » 6 50
Trimestre . . » 7 —	
Per gli Stati dell'Unione postale Fr. 32 (oro)	Per gli Stati dell'Unione postale Fr. 15 (oro)

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA

L'ELEGANZA

più ECONOMICO e il più DIFFUSO nelle famiglie
FAVOLOSO BUON MERCATO

3000 e più *incisioni - Modelli tagliati - Disegni di ricami e lavori di biancheria*

L'esito straordinario ottenuto da tre anni da questo giornale ci permette di renderlo ancora più ricco e più elegante, perciò ogni fascicolo invece di 40 [illegible] di moda e di lavori ne conterrà almeno [illegible].

EDIZIONE con figur. colorati ad ogni numero ed altri suppl. mensili.	EDIZIONE senza figurino colorato, con tavole, ricami, modelli tagliati, ecc.
Anno . . . L. 13 —	Anno . . . L. 6 —
Semestre . . . 7 —	Semestre . . » 3 50

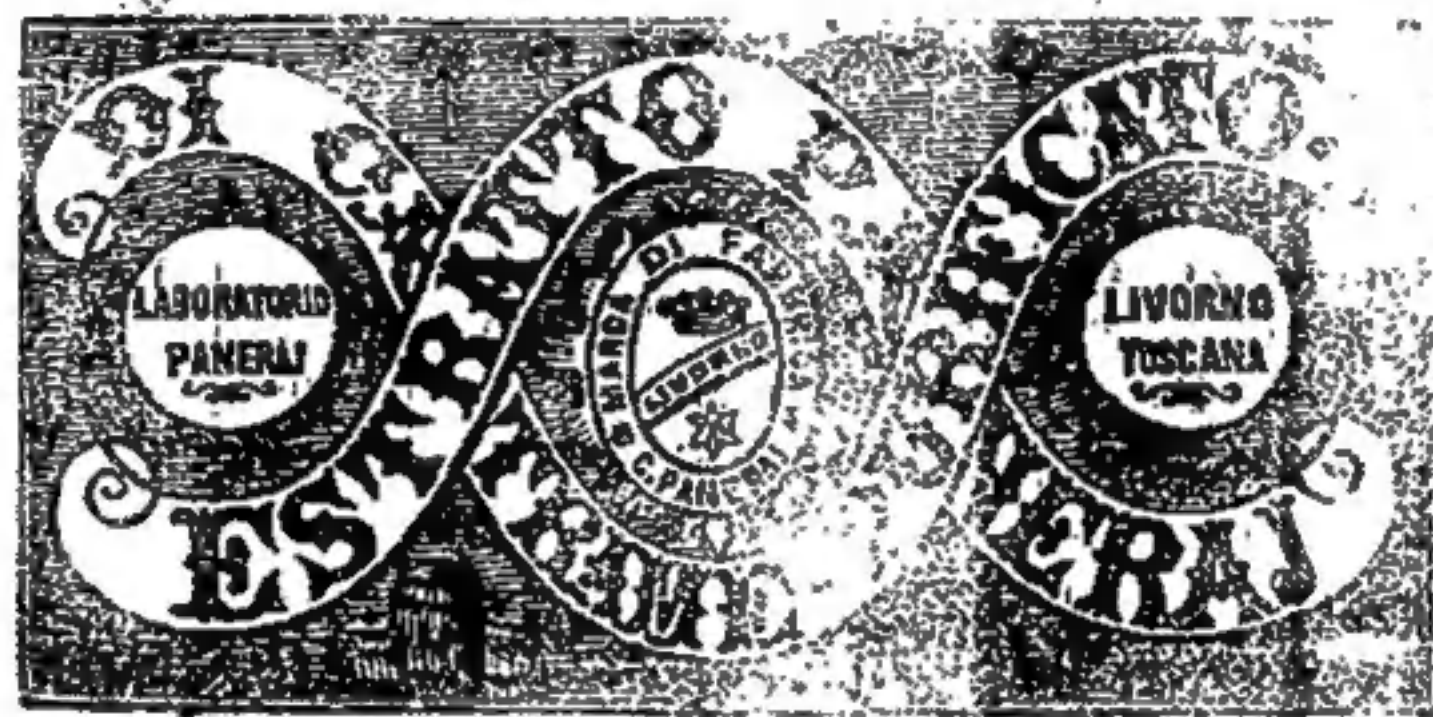
Per l'estero le spese postali in più

ESCE IL 1° ED IL 16 D'OGNI MESE.

I nostri giornali sono i soli che non trasportano di pianta le mode straniere, ma insegnano il modo di adattarle alle nostre abitudini e alle esigenze del nostro clima; avendo un proprio laboratorio, sono i soli giornali che possono dare **disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate;** ed essendo la direzione affidata a persone intelligenti in fatto di mode e di usi della buona società; possono dare nella « Piccola Corrispondenza » consigli a tutte le associate che ad esse si rivolgono.

GRATIS numeri di saggio GRATIS

ROMA. Via Guglia N. 59. — MILANO. Via Palermo, 2 e Corso V. E. — ROMA. Via Guglia, N. 59.

Avvisi in IV pagina a prezzi ridotti.

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta pel primo dal Chimico-farmacista C. Panerai, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sè l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acri ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Panerai di Catrame Purificato è il più potente **rimedio contro le affezioni catarrali delle muccose degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle muccose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalora la digestione e vince la disappetenza,** per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d'essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell' **Estratto Paneraj** numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di **70 dico settanta** distinti Medici d'ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella terza edizione di un Opuscolo risguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime; **e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Panerai in Livorno (Toscana.)**

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1,50 alla Bottiglia.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia **Fabris**, Via Mercatovecchio, ed alla Farmacia di S. Lucia condotta da **Comessatti**. — ARTEGNA, **Astolfo** *Giuseppe.* 44

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI

contro l' incendio, gli accidenti corporali o casi fortuiti e sulla vita umana.

Capitale Sociale e fondo di garanzia

OTTANT' UN MILIONI

Fra le svariate forme a cui si applica il nuovo *Ramo Accidenti* la Compagnia stipula delle

Assicurazioni Ferroviarie

garantendo ad ogni persona che viaggia e verso un tenuissimo premio proporzionato, un capitale di **lire 5000 a lire 20 mila** in caso di disgrazia accidentale seguita da morte, ed un' indennità giornaliera da **lire 3 a 15** in caso di disgrazia producente incapacità al lavoro.

Convenientissime ad ogni classe di cittadini, sono pure le

Assicurazioni Individuali

che garantiscono un capitale da **lire 5000 a lire 20 mila** in caso di morte, e da **lire 3 a 15** al giorno, in tutte le posizioni in cui puossi trovare una persona in seguito ad una disgrazia corporale, accidentale, violenta ed involontaria. - Il premio annuo è limitato e varia da **20 a 50 lire** a seconda del capitale od indennità assicurati.

La Compagnia « Il Mondo »

coll' assicurazione individuale viene in soccorso al danneggiato in tutti i casi possibili di fortuito sinistro; e se non può in fatto risanare o restituire in Vita che ne cade vittima rende però meno sensibile alla famiglia le conseguenze della di lui incapacità al lavoro o della di lui morte.

Schiarimenti ed informazioni presso **l' Agente Generale** della Compagnia Signor

UGO FAMEA
Via Grazzano 41 — Udine.

76

(Una Scoperta Prodigiosa)

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all' occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare peri primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cente ore*, all' occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 *anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio *di anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll' aggiunta di soli cent. 60. 28

(Una Scoperta Prodigiosa)

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

B O L O G N A

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini. 79

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.